



PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE P.T.P.C. 2017-2019



INDICE

1. LE FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ...	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE	3
a) Informazioni di carattere strettamente giuridico.....	4
3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA	4
a) Nomina del Responsabile anticorruzione	5
b) Predisposizione della mappatura dei rischi	5
c) Valutazione delle aree di rischio	5
d) Le misure di prevenzione del rischio	6
e) Modalità di verifica ed attività di controllo	8
f) La formazione del personale	8
g) Il codice di comportamento.....	9
h) Le relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione	9
i) Le segnalazioni.....	9
l) Contenuti dell'aggiornamento del P.T.P.C. 2017-2019	9
4. PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2017-2019	9
a) Misure in tema di pubblicità e trasparenza.	9
5. ALTRE INIZIATIVE.....	11



1. LE FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Agenzia provinciale per la mobilità, di seguito denominata "Agenzia", è un Ente strumentale della Provincia autonoma di Bolzano istituito in base alla legge provinciale n. 16 del 2.12.1985, articolo 3ter ed alla deliberazione della Giunta provinciale n. 4686 del 9.12.2008 che ne ha approvato lo Statuto.

L'articolo 4 dello Statuto dell'Agenzia prevede che gli Organi dell'Ente sono il Direttore ed il Revisore unico, pertanto l'organo di indirizzo dell'Ente è concentrato nella figura del Direttore.

Il personale dell'Agenzia, compreso il Direttore, è dipendente dell'amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Bolzano.

Il Piano della prevenzione della corruzione redatto ai sensi del comma 59 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il rischi corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

In base a quanto disposto dalla legge n. 190/2012, all'articolo 1, comma 7 il responsabile anticorruzione va individuato nella figura apicale dell'Ente.

In base a quanto disposto dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 lo stesso responsabile dell'anticorruzione di norma è anche il responsabile della trasparenza, ed è il soggetto al quale vanno rivolte le istanze di accesso civico.

Il piano è stato redatto dal Responsabile dell'Anticorruzione in collaborazione con i collaboratori dell'Agenzia.

Il piano triennale di prevenzione della corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione dell'Ente al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma individua le regole di attuazione e di controllo di settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo dove possibile, per l'esiguo numero del personale in carico all'Ente, negli stessi settori, la rotazione, di personale e funzionari .

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

- Legge n.190 del 6 novembre 2012;
- circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;
- linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, adottate il 13 marzo 2013;
- circolare n. 10 del 6 giugno 2013 del Direttore generale della Provincia Autonoma di Bolzano.

a) Informazioni di carattere strettamente giuridico



Responsabilità penale

Questo approfondimento costituisce una nota esplicativa sulla responsabilità penale del dipendente pubblico con particolare riferimento ai fenomeni di corruzione. Si tratta di un tema particolarmente complesso e difficile da analizzare in poche battute. La sintesi che segue, pertanto, è diretta a fornire un quadro molto generale e un chiarimento di semplice lettura sull'argomento.

L'elencazione dei reati proposta non è tassativa ed ha funzioni meramente illustrative. Tutti i dipendenti pubblici, infatti, sono comunque personalmente responsabili per tutti gli ulteriori reati commessi nello svolgimento della propria attività professionale.

L'articolo 28 Costituzione stabilisce che i funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili secondo le leggi civili, penali ed amministrative degli atti compiuti in violazione dei diritti e che in tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici.

I pubblici dipendenti, nell'esercizio delle proprie funzioni, rispondono personalmente per la commissione dei reati contro la pubblica amministrazione.

Ai fini del presente piano anticorruzione si segnalano, in particolare, i seguenti reati:

- concussione (art. 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 *quater*);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- abuso d'ufficio (art. 323).

Per configurarsi come tale, il reato compiuto deve avere i caratteri della personalità (deve essere compiuto dal pubblico dipendente/persona fisica), della presenza del dolo (intenzione volontaria) e dell'assenza di cause di giustificazione o di scusanti.

In caso di condanna è prevista la pena della reclusione, in misura variabile per i diversi reati e per le relative caratteristiche nel caso concreto. Si applica anche la pena accessoria dell'interdizione (perpetua o temporanea) dai pubblici uffici, dove prevista. A ciò si può aggiungere la condanna al risarcimento del danno all'immagine causato dal dipendente all'amministrazione.

I reati citati puniscono differenti tipi di comportamento, che individuano fenomeni diversi di "corruzione"

E', comunque, possibile individuare un filo conduttore che accomuna le diverse tipologie. In termini generali, sono punite condotte che costituiscono un abuso, cioè un uso illegittimo o distorto delle funzioni o dei poteri attribuiti al dipendente. Tale utilizzo alterato delle proprie funzioni è diretto ad ottenere da altri somme di denaro o altre utilità (oggetti, vacanze, etc.). Si possono verificare diversi casi: la richiesta (o promessa) di denaro viene espressa per il solo fatto di ricoprire una posizione di superiorità (es. concussione), oppure viene posta per compiere, evitare o ritardare un atto dovuto, oppure per compiere un atto contrario ai propri doveri d'ufficio (vari tipi di corruzione). La richiesta può avvenire direttamente, in modo esplicito, oppure in modo implicito attraverso un comportamento più subdolo (es. induzione indebita a dare o promettere utilità).

Anche quando non si verificano le situazioni appena ricordate, il dipendente è punito, comunque, se procura volontariamente per sé o per altri un vantaggio patrimoniale o causa ad altri un danno ingiusto, violando una norma di legge o regolamento oppure non astenendosi in presenza di un interesse proprio o di un congiunto (abuso d'ufficio).

3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA



È stato seguito il seguente processo per la costruzione del P.T.P.C.:

- a) nomina del Responsabile anticorruzione
- b) predisposizione della mappatura dei rischi
- c) valutazione delle aree di rischio
- d) Le misure di prevenzione del rischio
 - individuazione delle misure di prevenzione per la c.d. minimizzazione del rischio.
 - Individuazione degli obblighi di trasparenza

a) Nomina del Responsabile anticorruzione

Il direttore dell'Agenzia, ing. Roberto Rubbo, con proprio decreto n. 75 del 13 dicembre 2013, a seguito di parere legale richiesto all'Avvocatura della Provincia, è nominato Responsabile della prevenzione e della corruzione.

I compiti e le responsabilità del Responsabile dell'anticorruzione sono indicati dalla legge n. 190/2012.

Il direttore dell'Agenzia ha provveduto, quindi, ad avviare il processo di predisposizione del Piano.

b) Predisposizione della mappatura dei rischi

L'Agenzia ha individuato le seguenti attività rientranti nelle cosiddette aree di rischio indicate nella legge n. 190/2012, art. 1 comma 16:

Area acquisizione e progressione del personale

- progressioni di carriera;
- conferimento di incarichi di collaborazione.

Area affidamento lavori, servizi e forniture

- definizione dell'oggetto e dello strumento per l'affidamento;
- requisiti di aggiudicazione;
- valutazione delle offerte;
- procedure negoziate;
- affidamenti diretti;
- utilizzo di rimedi per la risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto.

c) Valutazione delle aree di rischio

Aree di rischio	Valore medio delle probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Area acquisizione e progressione del personale			
progressioni di carriera	1,67	1,25	2,09
conferimento di incarichi di collaborazione	3	2	6
Area affidamento lavori, servizi e forniture			
definizione dell'oggetto per l'affidamento	3,33	2,25	7,50
definizione dello strumento per	3,50	1,75	6,13



l'affidamento			
Aree di rischio	Valore medio delle probabilità	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
Redazione della documentazione d'appalto	3	2,25	6,75
requisiti di aggiudicazione	3,33	2,25	7,50
valutazione delle offerte	3,33	2,5	8,33
procedure negoziate	3,50	2,25	7,88
affidamenti diretti	3,67	2,5	9,17
utilizzo di rimedi per la risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto	3	2,25	6,75

[VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ]

- 0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile

[VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO]

- 0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore

[VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO]

- = Valore frequenza x valore impatto da 0 a 25)

Individuate le aree a rischio, si è passati all'individuazione di:

- misure concernenti la prevenzione del rischio;
- misure concernenti la trasparenza;
- definizione di adeguati percorsi di formazione professionale.

d) Le misure di prevenzione del rischio

Gli obiettivi contenuti nelle misure di prevenzione del rischio sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Indicatori
Progressioni di carriera	Obiettivi di lavoro concordati	Già in atto	Direttore e Sostituto Direttore	annuale
	Valutazione delle prestazioni	Già in atto		semestrale
Conferimento di incarichi di collaborazione	Reclutamento riservato a sole figure professionali ad alta specializzazione.	Già in atto	Direttore e Sostituto Direttore	semestrale
	Selezione mediante esamina dei curricula, con valutazione della professionalità acquisita dalle precedenti esperienze maturate.	Già in atto		



Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Indicatori
Definizione dell'oggetto e dello strumento dell'affidamento	Ricorso alla ricerca di mercato per affidamenti non rientranti nell'attività ordinaria dell'Agenzia.	Già in atto	Direttore Sostituto Direttore	semestrale
	Divieto di frazionamento del valore dell'appalto (già in essere).	Già in atto		
Procedure negoziate	Ricorso al mercato elettronico provinciale E-Procurement /www.banditoaltoadige.it/	Già in atto	Direttore e Sostituto Direttore	semestrale
	Rotazione degli operatori economici da invitare alla presentazione delle offerte.	Già in atto		
	Dichiarazione dell'insussistenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche.	Già in atto		
Redazione della documentazione d'appalto	La documentazione di gara viene redatta da persona diversa da quella che autorizza l'atto.	Già in atto	Direttore Sostituto Direttore	semestrale
	Dichiarazione da parte del dirigente dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 6bis della legge n. 241/1990 e successive modifiche.	Già in atto		
Requisiti di aggiudicazione	Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione troppo restrittivi e/o mirati.	Già in atto	Direttore Sostituto Direttore	semestrale
	Privilegiare il requisito dell'offerta "al massimo ribasso" nelle procedure di affidamento per prestazioni ove i criteri di qualità sono prestabiliti dall'Agenzia.	Già in atto		
Affidamenti diretti	Per affidamenti di importi tra 1.000,00 e 20.000 Euro: obbligo di chiedere, almeno 3 preventivi tra gli operatori economici del settore, garantendone la rotazione, in funzione della disponibilità di mercato e della tipologia della prestazione.	Già in atto	Direttore e Sostituto Direttore	semestrale
	Redazione di una relazione che motivi il ricorso all'affidamento	Già in atto		



	diretto ad un unico operatore economico. Riferimento Legge Provinciale n.16 del 17.12.15 e Codice degli appalti Dlgs 163/2006.			
Valutazione delle offerte	In ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato del personale all'interno dell'Agenzia, vi è l'intenzione di valutare la possibilità di un accordo con paritetici Enti strumentali per la rotazione del personale componente le commissioni giudicatrici di gare di appalto per l'affidamento di prestazioni del valore superiore ai 40.000,00 Euro.	Stipulato il 26.11.2014 con ASSE	Direttore e Sostituto Direttore	annuale
Utilizzo di rimedi di risoluzione di controversie durante l'esecuzione del contratto	Ricorso alla consulenza interna all'Amministrazione provinciale (Avvocatura, Agenzia appalti, Ufficio contratti) e ricorso alla gestione della controversia tra Committente ed Affidatario.	Già in atto	Direttore e Sostituto Direttore	annuale
	Inserimento nella documentazione di gara la procedura da adottare per la risoluzione delle controversie durante l'esecuzione del contratto.	Già in atto		

e) Modalità di verifica ed attività di controllo

- monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto conciliabile con quanto previsto nell'ambito del controllo di regolarità attuato di volta in volta;
- monitoraggio attuato di volta in volta sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi.
- monitoraggio circa il rispetto del principio della rotazione dei contraenti dove le condizioni di mercato lo rendono possibile.
- relazione periodica del direttore rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano.
- controllo attuato di volta in volta dei provvedimenti emanati
- utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: info@agenzia-mobilita.bz.it

f) La formazione del personale

L'Agenzia concorda, attraverso la Segreteria generale della Provincia e l'ufficio sviluppo personale provinciale, specifiche attività formative rivolte al personale dipendente, anche a tempo determinato, in materia di anticorruzione e trasparenza.

Gli interventi formativi avranno l'obiettivo di far conseguire ai dipendenti conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti conseguenti relativi a:

- piani triennale anticorruzione e trasparenza;



- codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e codice di comportamento della Provincia di Bolzano in cui è inserita anche l'Agenzia;
- i procedimenti amministrativi: responsabilità e anticorruzione;
- le modalità di scelta del contraente con evidenziazione della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.

L'Agenzia concorderà un aggiornamento continuo sulle misure e sulle disposizioni applicabili nei suddetti ambiti.

Il direttore individuerà il personale impiegato nelle attività a rischio, anche ai fini della partecipazione ai suddetti percorsi formativi.

g) Il codice di comportamento

Il personale dell'Agenzia è inserito nel contingente della Provincia autonoma di Bolzano e soggetto a tutti gli adempimenti inseriti nel Contratto di comparto provinciale e nella normativa di settore. La Giunta provinciale ha approvato il "Codice di comportamento del personale e dei dirigenti della Provincia" con delibera n.938 del 29.07.2014.

Tutte le azioni relative alla corresponsione di premi, aumenti individuali e sanzioni sono attivate dalla ripartizione personale della Provincia dopo la validazione dei relativi atti da parte del Direttore dell'Agenzia o del suo Sostituto.

h) Le relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione

Il Responsabile del Piano Anticorruzione predisporrà una relazione attestante l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano, secondo la seguente tempistica:

- relazione sul I° semestre: entro il 31 luglio;
- relazione sul II° semestre: entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

i) Le segnalazioni

Il Responsabile del Piano Anticorruzione prenderà in esame le segnalazioni pervenute direttamente tramite e-mail all'indirizzo roberto.rubbo@apm.bz.it, attivando la procedura prevista dalla norma.

Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione, mediante mail, hanno l'obbligo di inserire nel corpo della mail ovvero della nota spedita via posta tradizionale apposita dichiarazione al trattamento di dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

l) Contenuti dell'aggiornamento del P.T.P.C. 2017-2019

L'aggiornamento del Piano triennale anticorruzione 2017-2019 consiste:

- al punto 2 a) conferma delle informazioni di carattere strettamente giuridico;
- al punto d) conferma delle misure di prevenzione del rischio – affidamenti diretti - Riferimento Legge Provinciale n.16 del 17.12.15
- al punto d) applicazione della rotazione del personale nella valutazione delle offerte attraverso l'accordo paritetico con l'ASSE

4. PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA 2017-2019

a) Misure in tema di pubblicità e trasparenza.

Con Decreto n. 75 del 13 dicembre 2013 il direttore dell'Agenzia ing. Roberto Rubbo è stato nominato Responsabile della trasparenza.



Il Piano triennale della trasparenza indica le principali azioni e linee di intervento che l'Agenzia intende seguire nell'arco del triennio 2017-2019 in tema di trasparenza.

Le azioni già attivate saranno rappresentate in apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano.

Il Responsabile dell'azione ha l'obbligo di provvedere all'adempimento previsto nel Piano; il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di controllare l'avvenuta pubblicazione.

All'interno del Decreto 75 del 13 dicembre 2013 è stato individuato quale soggetto al quale vanno rivolte le istanze di accesso civico ai sensi dell'articolo 5 decreto legislativo il sostituto direttore dell'Agenzia, mentre il potere sostitutivo in caso di inerzia di cui all'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo n. 33/2013 è del Direttore dell'Agenzia.

All'interno del Piano triennale della trasparenza vi sono compiti ed attività che sono di competenza della Provincia autonoma di Bolzano, quali ad esempio il costo del personale o il costo delle strutture, in quanto l'Agenzia è Ente strumentale della Provincia .

Per non appesantire il Piano della trasparenza sotto il profilo ripetitivo, la tabella qui sottoriportata contiene i riferimenti generali i cui dettagli, aggiornati, sono disponibili presso il sito internet dell'Agenzia www.agenzia-mobilita.bz.it.

Il sito rimanda, per competenza su alcuni argomenti, tramite link al sito internet dell'amministrazione della Provincia di Bolzano

Riferimenti generali	Responsabile dell'azione	Responsabile della trasparenza	2017	2018	2019	Durata della pubblicazione
Pubblicazione Programma triennale per la trasparenza	Direttore	Direttore	X			Triennio di riferimento
Disposizioni Generali	Direttore o Sost. Direttore Provincia	Direttore	X			Continua
Organizzazione	Direttore o Sost. Direttore Provincia	Direttore				Continua
Personale	Provincia	Direttore				Continua
Performance	Provincia	Direttore				Continua
Attività e procedimenti	Direttore o Sost. Direttore Provincia	Direttore	X			Continua
Provvedimenti	Direttore o Sost. direttore	Direttore	X			Continua
Bandi di gare e contratti	E-procurement Direttore o Sost. direttore	Direttore	X			Continua
Bilancio	Direttore o Sost. direttore	Direttore				Continua
Controlli e rilievi	Direttore o Sost.	Direttore	X			Continua



sull'Agenzia	direttore					
Riferimenti generali	Responsabile dell'azione	Responsabile della trasparenza	2017	2018	2019	Durata della pubblicazione
Pagamenti dell'Agenzia	Direttore o Sost. Direttore	Direttore				Continua
Accesso civico	Direttore o Sost. Direttore	Direttore				Continua
Prevenzione e corruzione	Direttore o Sost. Direttore	Direttore	X			Continua
Altri contenuti	Direttore o Sost. Direttore	Direttore				Continua

5. ALTRE INIZIATIVE

Come previsto nel Piano nazionale anticorruzione, l'Agenzia, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini.

Pertanto, l'Agenzia ritiene opportuno non applicare nessuna rotazione del personale.

Obbligo di segnalazione di possibili anomalie da parte del personale dell'Agenzia

— Δ —

Il presente Piano è stato approvato dal Direttore dell'Agenzia con decreto n. 1 del 27.01.2017.

Il Responsabile dell'Anticorruzione

dr. ing. Roberto Rubbo

Bolzano, 27 gennaio 2017

Publicato sul sito <http://agenzia-mobilita.bz.it/> nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Prevenzione Corruzione"